

E' praticamente dalla mia infanzia iniziata poco dopo la fine del secondo conflitto mondiale che cerco.....



Io come molti altri sono il frutto di un prevedibile sospiro di sollievo dei miei genitori nell'euforia della fine, perlomeno apparente, di uno dei periodi più ORRIBILI del genere umano. Sembra quasi che non esista la possibilità per gli esseri umani di vivere il loro transito in una sorta di esistenza ovattata nel reciproco rispetto e nell'inevitabile compensazione ed accettazione delle diversità di ogni tipo e natura. E' nella natura umana essere ambiziosi, come lo è presumere di essere sempre nel giusto; è altresì comprensibile pensare a quello strumento che ha sostituito il baratto che è il danaro. L'egoismo di accumularlo, e poterne disporre, guadagnarlo con fatica e se possibile senza che sia troppa è inevitabile che dia un senso di piacere. Ma, il danaro funge anche da ansiolitico, sapere di

averne in misura adeguata aiuta a vivere tranquilli, ma è anche vero che la ricchezza è inversamente proporzionale alla generosità, e pertanto chi è ricco vuole esserlo di più ed ovviamente a scapito di altri che non lo sono. L'effetto divisivo del danaro non è il solo che muove l'essere umano, lo sono forme di credo, posizioni politiche e di visione di come dovrebbe essere la comunità sociale ove si spendono i propri giorni, ma le differenze etniche sono anche esse alla base delle grandi crisi del genere umano. Oggi il mondo inorridisce sentendo di anime innocenti bruciati e/o decapitati, ma già nella storia di stragi degli innocenti ve ne sono a valanghe. La BESTIA UOMO è sempre presente in ciascun essere umano, nonostante le cosiddette comunità evolute e civilizzate fanno vanto costituendo immensi parlato i simili alla storica torre di Babele, dove si pensa che nonostante i diversi idiomi dei frequentatori....ci si illude di poter portare le masse informi verso un civile RECIPROCO RISPETTO nelle differenze inevitabili che vi siano come interessi e obbiettivi per fare il proprio cammino nel modo più sereno e meno traumatizzabile possibile. La storia dell'umanità è fatta di guerre, di ignominia e terrorismo. Comunque si mimetizzi, l'essere umano è la bestia più feroce che esiste sulla terra...e ormai vecchio mi chiedo se sono stato cieco ed egoista nel mettere al mondo altri esseri umani come me che a loro volta hanno procreato altri. All'orizzonte non vedo NULLA DI BUONO, lo dico da mesi e continuo a ripeterlo.....oggi c'è la crisi in Israele, ieri quella ucraina prima una teoria infinita di altre crisi.....I corridoi dei passi perduti in sovrastrutture tipo l'ONU ed ogni altra similare apparentemente finalizzata ad un prosieguo meno traumatico di esistenza del genere umano, sono, e mi addolora dirlo, luoghi ove l'unico prodotto sono l'orgia delle parole e dei sogni pindarici di poter dare una sorta di controllo a masse umane che per lo più vivono in modo tribale. Non esistono buoni o cattivi, non esistono esseri che prima di ogni cosa rispettano e ovviamente pretendono di essere rispettati, pur nelle inevitabili differenze di ogni tipo e natura. L'umanità parla centinaia di idiomi, ma anche se parlasse uno solo continuerebbe a non capirsi l'un l'altro. SOLO UNA COSA potrebbe unire l'umanità della terra.....un pericolo esterno al nostro paese, ed allora il pericolo dell'estinzione farebbe da collante.....forse.....ma anche questo dubbio che si realizzerebbe, ci sarebbe chi spingerebbe avanti il vicino per salvare se stesso.

lustrì